

René Magritte

Per le notizie biografiche su Magritte

■ ■ ■ ■ ■ par. 31.2.3.

Tratto da: René Magritte, *La combinazione della mia arte*, a cura di G. Cacciavillani, Montebelluna 1991, pp. 80-84.

231

La somiglianza

Conferenza dell'11 dicembre 1959
all'Académie Picard

La pittura viene correttamente chiamata: un'arte della somiglianza. Il linguaggio corrente parla di «immagine dipinta» per denotare la somiglianza.

Per vederci un po' più chiaro, conviene distinguere ancora fra somiglianza e similitudine.

Da un lato: la somiglianza appartiene solo al pensiero; e dall'altra parte: un'immagine dipinta ha similitudini possibili solo con aspetti del mondo visibile.

È opportuno anche osservare che le similitudini e le differenze sono rivelate solo da atti possibili del pensiero, particolarmente da atti del considerare, del paragonare, del distinguere e del valutare.

L'arte di dipingere consiste nello stendere su una superficie dei colori, in modo che l'aspetto dei colori coincida con le figure riunite nella spazialità del mondo visibile.

Questa coincidenza, che risulta dalla descrizione del mondo visibile, si chiama immagine dipinta!

L'immagine dipinta è una descrizione esatta nella misura in cui essa ha rapporti di similitudine con gli aspetti del mondo visibile [...].

L'immagine dipinta è, da un lato, la descrizione del mondo visibile modificato da una maniera di pensare; ovvero, d'altra parte, l'immagine dipinta è la descrizione del mondo visibile compreso in modo spontaneo.

In nessun caso si deve confondere l'immagine dipinta con la cosa rappresentata: l'immagine pittorica di una fetta di pane imburrata non è sicuramente una vera fetta di pane imburrata né una fetta finta. Inversamente, il falso aspetto dato a un caminetto di una sala da pranzo ricoprendolo con colori che imitano le parvenze del marmo, non comporta immagine pittorica. Ugualmente, non c'è immagine pittorica in un «quadro vivente», ossia in un falso quadro composto di persone reali o manichini. Disporre il mondo in modo da fargli imitare un'immagine pittorica equivale di fatto ad assegnare al mondo un

ruolo futile e piuttosto degradante. Non comporta immagine pittorica neanche una pittura parodistica, che si limiti a stendere, deporre o gettare colori su una superficie. Il risultato di una tale attività offre similitudini solo con altre sedicenti arti pittoriche in cui predomina la volontà di piacere o di compiacere.

C'è immagine pittorica solo quando l'aspetto del colore steso su una superficie coincide con un'immagine che ha similitudini col mondo visibile. La similitudine, propria dell'immagine pittorica, è debole quando le immagini sono dipinte malamente. Essa diventa quasi impercettibile quando lo stile dell'immagine è così risentito da invadere la conoscenza che se ne acquisisce. Quanto alla similitudine dell'immagine dipinta in *trompe-l'oeil*¹ (scarto irrilevante), essa può risultare solo da una scienza della pittura messa al servizio di una maniera di pensare. E infatti: l'ordine in cui stanno riunite le figure rappresentate può essere un ordine fortuito o ragionato, determinato da una maniera di pensare. Per esempio: il corpo umano e un cavallo vengono riuniti in un ordine familiare; in un ordine straniante o suscettibile di diventar familiare: il centauro; oppure, nell'ordine parodistico che consente ogni bizzarria: un centauro in mutandine da bagno [...].

L'arte pittorica, sottomessa alla somiglianza, consiste nello stendere i colori su una superficie, in modo che l'aspetto dei colori stesi coincida con gli aspetti del mondo, compresi nella somiglianza e adunati nell'ordine della somiglianza.

Ciò che bisogna dipingere è dato dall'ispirazione, che è l'evento in cui il pensiero è la somiglianza stessa.

La questione di «come dipingere» si risolve in una scienza della pittura che permette di compiere una esatta descrizione della somiglianza, cioè un'immagine pittorica della somiglianza.

Una descrizione esatta esclude la bizzarria, il lirismo delicato o violento. Uno stile risentito potrebbe solo toglierle precisione e ricchezza.

1. *trompe-l'oeil*: particolare tipo di pittura, solitamente su parete, dagli effetti sorprendentemente realistici.